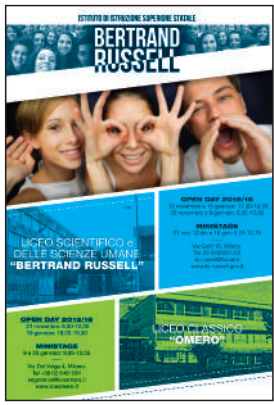


## Russell: ad Expo con il progetto "Don't waste our future"



Parlare di spreco alimentare solitamente assume un carattere noioso e generico, mentre il parlare di buone pratiche sul consumo alimentare responsabile per ridurlo e contribuire così a combattere la fame nel mondo, quasi proprio non avviene.

La partecipazione al progetto "Don't waste our future", promosso dal Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale, ci ha permesso di conoscere dati e di fare chiarezza sull'argomento trattato, accompagnandoci a realizzare la Carta dei Giovani da consegnare alle autorità con i nostri suggerimenti per combattere lo spreco alimentare. Il percorso si è sviluppato

in una serie di incontri, realizzati a scuola, durante i quali abbiamo potuto riflettere sul tema attraverso la discussione e il confronto tra noi studenti delle due classi quinte, per concludersi con due giorni di confronto a livello europeo.

Durante la prima giornata tenutasi nella sala conferenze dell'Hotel Barcelò, studenti di sette paesi europei, insegnanti ed Enti Locali hanno discusso e si sono confrontati su quanto emerso nelle singole sedi per arrivare ad individuare priorità e idee e avanzare proposte per combattere lo spreco alimentare, da un livello locale a quello globale. Valori ed azioni condivisi per un comportamento responsabile e sostenibile sono state poi affermate nel 1° Forum europeo dei Giovani e degli Enti locali svoltosi nella seconda giornata, presso il padiglione Cascina Triulza ad Expo. Come ha commentato Antonio Cutolo del Ministero dell'Istruzione, siamo riusciti a realizzare una Carta responsabile, ma soprattutto reale, che non si propone traguardi irraggiungibili, ma che, grazie alla pragmaticità di chi ha ancora tutto il futuro davanti, si presenta solida e veramente realizzabile: dalle doggy bag obbligatorie in tutti i ristoranti a più tasse sugli sprechi, per scoraggiarli.

• **Ecco cosa ci è piaciuto di più all'Expo** Nonostante una pioggia torrenziale tutti in coda per vedere il più possibile. Cosa ci è piaciuto di più? Il primo padiglione visitato: il padiglione zero. Magari altri sono architettonicamente più belli, ma il racconto attraverso immagini, video, oggetti e sensazioni ci ha colpito e affascinato, e ci ha fatto riflettere (l'unico veramente) sulla tematica dell'esposizione: "Nutrire il pianeta". (i ragazzi del Russell all'Expo)



## Scuola primaria Dal Verme: salvato per ora il tempo pieno

All'inizio di questo anno scolastico nella Scuola Primaria Dal Verme dell'Istituto Confalonieri sono state formate quattro classi a tempo prolungato (40 ore) e una classe a tempo modulare (30 ore). Questa decisione è stata motivo di grande scontento per quelle famiglie che avrebbero voluto per i propri figli il tempo prolungato e che invece si sono viste inserite nella classe a tempo modulare, soprattutto perché la divisione è stata comunicata ai genitori solo pochi giorni prima dell'inizio delle lezioni. La situazione è risultata ancora più incresciosa perché sembra che non sia mai stato convocato un Consiglio d'Istituto per stabilire, come invece prevede la Legge, con quale criterio sarebbero stati scelti i bambini da inserire nella classe a tempo modulare.

Fortunatamente la situazione dopo poco l'inizio della scuola si è risolta con la possibilità di frequentare alcuni laboratori pomeridiani. In questo modo, per quest'anno almeno, le famiglie che lo desideravano sono riuscite ad ottenere il tempo pieno, anche se in modo insolito e innovativo. Si tratta di corsi di implementazione sul linguaggio, esperimenti scientifici e balli di gruppo. I bambini che hanno scelto questi laboratori si fermano anche a pranzo, con le classi del tempo prolungato. I laboratori si svolgono dalle 14.15 alle 16.15, sono gratuiti tranne quello del mercoledì che è in lingua inglese ed è tenuto da due insegnanti madrelingua della società Open Minds. A questo laboratorio partecipa anche qualche bambino che frequenta il tempo modulare avendolo scelto.

## Un comitato per i 100 anni della scuola di via Passerini

La Scuola Primaria Vittorio Locchi di via Passerini, nel 2016 compirà 100 anni. Proprio per questo, il 15 dicembre le verrà conferito lo Zonino d'Oro (vedi a pag. 13). Per questo è stato istituito, nei giorni scorsi, un Comitato che si occuperà di organizzare una serie di eventi da gennaio a giugno per festeggiare degnamente questo importante traguardo, attraverso ricostruzioni storiche, fotografiche e testimonianze di dirigenti scolastici, insegnanti, alunni, genitori attuali ed ex, susseguiti nei decenni passati.

Il Comitato per i 100 anni della scuola di via Passerini nato dal forte desiderio di insegnanti e



famiglie, presieduto dalla dirigente scolastica Gabriella Forgiarini, sarà suddiviso in sei Commissioni (Storica, Concorso Letterario/Fotografico, Economica, Comunicazione, Ex Alunni ed Ex Insegnanti, Evento) che si occuperanno di organizzare e gestire quanto è necessario per convergere in una festa importante e grandiosa alla fine di questo anno scolastico.

Chi volesse contribuire alla ricerca storico-fotografica potrà farlo da gennaio consegnando documenti in busta chiusa al Comitato Cento Anni, direttamente a scuola all'ingresso, dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al sabato oppure inviandole via mail (comitatocentoanni@tim.it).

## Il concorso "Poesiamoci in Zona 9" è alla quinta edizione

Il Concorso Poesiamoci in Zona 9, patrocinato dal CdZ 9, è presentato dal Centro Culturale della Cooperativa, in collaborazione con "Zona Nove". Si articola in due Sezioni: per la Sezione A possono concorrere i bambini frequentanti il IV e il V anno della Scuola Primaria; per la Sezione B i ragazzi frequentanti il I, II e III anno della Scuola Secondaria di I grado. Le opere possono essere presentate scritte a mano o al computer, in un'unica copia, corredata sul retro di nome, cognome, indirizzo, numero telefonico, classe e scuola di appartenenza.

Il tema è libero oppure sulla Legalità e la partecipazione è gratuita. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 29 febbraio. Per la consegna bisogna rivolgersi ad Antonietta Gattuso, coordinatrice del Concorso ("antonietta.gattuso@alice.it" o



3316012465). La Premiazione avrà luogo in una data ancora da destinarsi e comunemente entro maggio, presso l'Auditorium di Viale Ca' Granda 19, alla presenza del Responsabile del Centro Culturale della Cooperativa Maria Pira Bremmi; del Presidente del Concorso Luigi Allori; del Presidente della Giuria Poetessa Serena Siniscalco e della Commissione Giudicatrice (Ortensia Bugliaro, Sandra Saita e Antonietta Gattuso). I

Premiati riceveranno a scuola la relativa comunicazione-invito.

L'invito alla Cerimonia di Premiazione sarà distribuito a tutte le scuole partecipanti, indipendentemente dai risultati. Verranno premiati i primi tre classificati per ogni sezione. Saranno previsti attestati di merito per i singoli ragazzi, le classi e le scuole segnalati dalla Giuria.

## In ricordo di Liliana



Liliana Vivarelli, insegnante per tanti anni nella scuola elementare di via Cesari (anni '70) e di via Passerini poi, ci ha lasciato il 24 ottobre scorso, quasi in sordina, tanto che molte di noi colleghe e soprattutto tanti suoi alunni non hanno potuto darle un caro saluto. Nel piazzale della chiesa di San Martino a Niguarda, dopo una messa in sua memoria, tra amici e colleghi, abbiamo ripercorso il tempo in cui Liliana ha esercitato la professione con tanta

passione, apprezzando il suo modo di educare i piccoli allievi che ancora oggi, uomini e donne ormai mature, ne conservano un ricordo indelebile. Poiché ognuna di noi esprimeva lo stesso concetto, lo abbiamo affidato alle parole concise e significative di Adriana Ponti: "Non ricordo di aver mai visto Liliana arrabbiata né di averla sentita alzare la voce. Ricordo invece il sorriso che regalava al mattino ai bambini appena arrivati a scuola e ai colleghi... era proprio un buon inizio di giornata. Ricordo anche l'ironia con cui interveniva per risolvere i 'conflitti' tra gli alunni. Così ogni problema si esauriva in una risata collettiva. Ciao Liliana, non dimenticheremo mai la tua disponibilità, la tua serietà, la tua competenza e, soprattutto, la tua generosità". Liliana aveva 86 anni, è stata un'insegnante dal carattere rigorosamente discreto e dignitoso e in questo modo, in silenzio, così come l'abbiamo conosciuta... se ne è andata! (Ortensia Bugliaro)

## Dal processo di Norimberga alla guerra di Siria

Settant'anni fa un processo per condannare per la prima volta i crimini contro l'umanità.

Valeria Casarotti-Teresa Garofalo

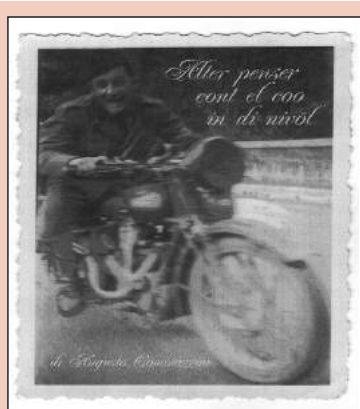
20 novembre 1945. Nell'aula 600 del Palazzo di Giustizia di Norimberga contro 24 grandi gerarchi nazisti inizia lo storico processo voluto dalle 4 potenze vincitrici della seconda guerra mondiale, Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Francia. Quattro i capi di imputazione. Congiura: gli accusati avevano progettato un piano per la conquista del potere assoluto in Europa. Crimini contro la pace: violando i trattati internazionali avevano aggredito Stati europei e scatenato un conflitto mondiale. Crimini di guerra: avevano ordinato e tollerato torture, massacri, saccheggi, schiavitù di milioni di persone. Crimini contro l'umanità: avevano perseguitato avversari politici, minoranze razziali e religiose e sterminato intere comunità etniche. Un capo d'accusa quest'ultimo codificato per la prima volta al mondo dallo stesso Tribunale per poter raggiungere non solo i principali capi del Reich ma anche tanti oscuri protagonisti dell'establishment civile tedesco, medici, industriali, giudici, giornalisti chiamati a difendersi in 12 successivi processi "minori". Che i vincitori abbiano rifiutato la vendetta per sottoporre i nemici al giudizio della legge è senz'altro un dato positivo. Tuttavia, come sostengono alcuni storici "è pur sempre stata la giustizia dei vincitori". Come afferma il professor Angelo d'Orsi, "Norimberga è stata giuridicamente un fatto inaccettabile, politicamente utile, moralmente molto discutibile. Anche le potenze vincitrici avevano infatti i loro scheletri nell'armadio." È indubbio però che questo processo abbia costituito un gigantesco passo avanti nello sviluppo del diritto internazionale. Nel dicem-



bre '46 infatti l'Onu approvò l'art. 6 dello Statuto del Tribunale di Norimberga che condannava lo sterminio, l'assassinio, la deportazione, la riduzione in schiavitù dei civili e ogni persecuzione di ordine politico, razziale e religioso. Approvò inoltre il principio della responsabilità individuale, il primato del diritto internazionale rispetto a quello nazionale e due anni dopo emanava la "Dichiarazione dei diritti fondamentali dell'uomo".

Era stata posata la prima pietra di una giustizia internazionale, pure in assenza delle Istituzioni che avrebbero potuto giudicare i crimini di guerra e di genocidio. Bisognerà attendere 50 anni per questo.

Nel 1993 si istituì all'Aia un Tribunale Penale Internazionale che iniziò i lavori per individuare gli autori dei crimini commessi nella ex Jugoslavia, quelli commessi in Ruanda nel 1994 e in Sierra Leone nel 1996. Nel 2002 il Tribunale viene sostituito dalla Corte Penale Internazionale dell'Onu, un tribunale permanente col compito di processare i colpevoli dei genocidi e delle stragi avvenute. Si concretizzava in questo modo l'idea che aveva animato i giudici di Norimberga, quella di una giustizia universale che condannasse l'offesa fatta alla vita e alla dignità dell'uomo e dei popoli. "Questo processo - disse Jackson, il procuratore americano del processo di Norimberga - è un passo per stabilire con certezza che chi scatenerà una guerra pagherà di persona". La storia che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo in questi giorni ci dice che purtroppo non sempre è così.



un nuovo libro di Augusto Cominazzini  
**Alter penser cont el coo in di nivôl**  
(Altri pensieri con la testa nelle nuvole)

Quarta raccolta delle poesie in dialetto milanese pubblicate su "Zona Nove"

Disponibile in redazione

un nuovo libro di Luigi Allori  
**Il film dell'obbligo**  
Guida pratica per fare cinema con i ragazzi a scuola

Utilizzato come sussidio didattico nelle scuole della Zona 9 che aderiscono al progetto "Cinema a scuola"

Disponibile in redazione

